

**Episodio di
Poligono di tiro, Bologna, 30.08.1944**

Nome del Compilatore: Toni Rovatti

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Poligono di tiro via Agucchi 98	Bologna	Bologna	Emilia Romagna

Data iniziale: 30/08/1944

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adul- te (17-55)	An- ziane (più 55)	S. i	g n
12				12									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	C a r a b i- nieri	Militari	Sbandati
2	8					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e reli- giosi	Ebrei	Legati a parti- giani	Indefini- to
	1				1

Elenco delle vittime decedute

1- Floriano Atti 'Gianni', n. il 16/09/1922 a Bentivoglio - partigiano
Operaio. Nel 1943 residente a Bologna. Opera come partigiano prima in Veneto nella Divisione Belluno, quindi a Bologna nella 7 Brigata Garibaldi GAP Gianni e nella 1 Brigata Garibaldi Irma Bandiera.

E' sepolto nel Monumento Ossario ai Caduti Partigiani della Certosa di Bologna ed è ricordato nel Sacrario di Piazza Nettuno.

[Diz. II]

2- Renato Bentivogli 'Renè', n. il 14/06/1912 a Malalbergo - partigiano
Fontaniere. Nel 1943 residente a Bologna. Milita nella 1 Brigata Garibaldi Irma Bandiera operando a Bologna.

E' sepolto nel Monumento Ossario ai Caduti Partigiani della Certosa di Bologna ed è ricordato nel Sacrario di Piazza Nettuno.

[Diz. II]

3- Luciano Bracci 'Toro', n. l'11/02/1926 a Bologna - partigiano
Meccanico. Milita nella 62 Brigata Garibaldi Camicie rosse. Cadde prigioniero dei tedeschi mentre tenta di portare in salvo un compagno ferito.

E' ricordato nel Sacrario di Piazza Nettuno.

[Diz. II]

4- Gaetano Bussolari 'Maronino', n. il 19/09/1883 a San Giovanni in Persiceto - antifascista
Spirito ribelle di posizioni socialiste ed anarchiche, seppur per breve tempo militante fascista. Passato all'antifascismo è confinato e incarcerato. Nel dopoguerra è riconosciuto partigiano nella Brigata Matteotti Città.

E' ricordato nel Sacrario di Piazza Nettuno.

[Diz. II]

5- Arturo Garagnani, n. il 3/05/1907 a Castello di Serravalle - civile
Colono. Nel 1943 residente a Castelfranco Emilia (MO).

[Diz. III]

6- Celestino Gragnani, n. il 18/10/1913 a Castello di Serravalle - civile
Colono. Nel 1943 residente a Castelfranco Emilia (MO).

[Diz. III]

7- Giocondo Musi, n. il 16/10/1914 a Bologna - antifascista/partigiano
Fornaio. Arrestato nel 1930 per propaganda comunista, condannato dal Tribunale speciale nel 1931 (assieme ad altri dodici compagni) a 1 anno di carcere per costituzione e appartenenza al PCI. Durante la lotta di liberazione milita nella 1 Brigata Garibaldi Irma Bandiera con funzione di comandante di battaglione. Il 19/08/1944, mentre si accinge a far saltare il ponte ferroviario in località Due Torrette, è arrestato ed è associato al carcere di San Giovanni in Monte (Bologna).

E' sepolto nel Monumento Ossario ai Caduti Partigiani della Certosa di Bologna ed è ricordato nel Sacrario di Piazza Nettuno.

[Diz. IV]

8- Luciano Nanni, n. l'8/02/1923 a Bologna - partigiano
Autista. Milita nel 1 Battaglione Busi della 1 Brigata Garibaldi Irma Bandiera, operando a Bologna con funzione di ispettore organizzativo di compagnia. Arrestato e detenuto in carcere dal 20/08/1944.

E' sepolto nel Monumento Ossario ai Caduti Partigiani della Certosa di Bologna ed è ricordato nel Sacrario di Piazza Nettuno.

[Diz. IV]

9- Agostino Pietrobuoni, n. il 24/07/1894 a S. Agata Bolognese - partigiano
Bracciante. Capolega dei braccianti dal 1915. Al termine della grande lotta agraria nel bolognese è arrestato nel 1920 in seguito all'uccisione di Gaetano Guizzardi, per la quale è processato e condannato nel 1923. Dimesso dal carcere, espatria a Domont (Francia), dove riprende l'attività antifascista. Allo scoppio della seconda guerra mondiale è internato nel campo di concentramento di Vernet d'Ariège. Nel 1941, tradotto in Italia, è condannato al confino per 5 anni per attività antifascista svolta all'estero. Liberato il 18/08/1943, lascia Ventotene e fa ritorno al paese natio. Dopo l'armistizio è animatore della lotta di liberazione, insieme ai fratelli Quinto e Ottavio, e partecipa all'attività del Battaglione Marzocchi della 63 Brigata Garibaldi Bolero con funzione di commissario politico. Arrestato a seguito di delazione il 27/08/1944 a San Giovanni in Persiceto, è trasferito e detenuto a Bologna.

E' ricordato nel Sacrario di Piazza Nettuno.

[Diz. IV]

10- Alfonso Schinolfi, n. il 10/03/1907 a Monteveglio - partigiano
Mezzadro. Nel 1943 residente ad Anzola Emilia. Milita nel Battaglione Tarzan della 7 Brigata Garibaldi GAP Gianni operando ad Anzola Emilia. Arrestato il 15/08/1944.

E' ricordato nel Sacrario di Piazza Nettuno.

[Diz. V]

11- Renato Sordi, n. il 14/01/1924 ad Ancona - indefinito
Studente. Nel 1943 residente ad Ancona.

[Diz. V]

12- Cesare Zanasi 'Cesarino', n. il 15/09/1923 a Bentivoglio - partigiano
Operaio meccanico. Nel 1943 residente a Bologna. Milita nella 7 Brigata Garibaldi GAP Gianni, operando a Bologna con funzione di vice comandante di compagnia. Arrestato il 25/08/44 a San Giovanni in Persiceto e incarcerato.

E' sepolto nel Monumento Ossario ai Caduti Partigiani della Certosa di Bologna ed è ricordato nel Sacrario di Piazza Nettuno.

[Diz. V]

Altre note sulle vittime:

Atti, Bentivogli, Bracci, Bussolari, Musi, Nanni, Pietrobuoni, Schinolfi, Zanasi sono riconosciuti partigiani combattenti nel dopoguerra.

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

Il 31 agosto 1941 sulle pagine de «il Resto del Carlino» e dell'«Avvenire d'Italia» è pubblicato un comunicato relativo all'avvenuta esecuzione di 12 arrestati - Cesare Zanasi, Arturo e Celestino Garagnani, Alfonso Schinolfi, Giocondo Musi, Luciano Nanni, Renato Bentivogli, Floriano Atti, Agostino Pietrobuoni, Gaetano Bussolari, Luciano Bracci, Renato Sordi - presentati come responsabili di attività terroristica e sovversiva, compiuta il giorno precedente presso il Poligono di tiro quale rappresaglia per l'uccisione del coll. della GNR Elio Zambonelli e del ten. coll. dell'esercito Pasquale Vetuschi. Il primo fatto prigioniero dai partigiani della squadra Temporale della 7 Brigata Garibaldi GAP Gianni il 28 agosto 1944 sulla strada per San Giovanni in Persiceto e oggetto di una trattativa di scambio fallita, in seguito ucciso e abbandonato in piazza VIII agosto; il secondo vittima di un'azione gappista eseguita in città il 29 agosto 1944.

I detenuti, prelevati dalle carceri di San Giovanni in Monte all'alba del 30 agosto 1944 dal comandante della Compagnia autonoma speciale Renato Tartarotti su autorizzazione del comando SS di Bologna - come certificano i registri matricolari d'uscita - erano stati per la maggior parte arrestati in provincia e in città dall'Ispettorato regionale per l'Emilia Romagna della GNR nel corso della settimana precedente (ad eccezione di Sordi e Bracci, fermati direttamente dalla polizia di sicurezza germanica; e di Atti, Pietrobuoni e Bussolari non risultanti dai registri matricolari del carcere). Trasportati in camion presso il Poligono di tiro di via Agucchi i 12 prigionieri sono giustiziati da un plotone di esecuzione composto da agenti della CAS al comando del cap. Renato Tartarotti alla presenza del federale Pietro Torri.

I corpi degli uccisi sono quindi inumati presso il cimitero della Certosa.

Modalità dell'episodio:

Fucilazione

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

Rappresaglia

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Responsabili arresti:

Waffen - SS

Aussenkommando Bologna Sipo-SD

(Sordi e Bracci)

[Relazione d'indagine Questura di Bologna, 16/06/1945, contenuta nel f. 134/1945 CAS Bologna]

ITALIANI

Ruolo e reparto

Responsabili arresti:

Ispettorato regionale dell'Emilia Romagna della GNR

(Zanasi, Garagnani Arturo e Celestino, Schinolfi, Musi Nanni, Bentivogli)

[Relazione d'indagine Questura di Bologna, 16/06/1945, contenuta nel f. 134/1945 CAS Bologna]

Responsabili fucilazione: Compagnia autonoma speciale della Polizia ausiliaria - CAS

[Risultanze processuali, CAS Bologna]

Nomi:

ten. Bruno Monti - UPI GNR (arresto Musi)

cap. Renato Tartarotti - comandante CAS (comanda plotone d'esecuzione)

Pietro Torri - federale di Bologna (presente all'esecuzione)

[Risultanze processuali, CAS Bologna]

Note sui responsabili:

Estremi e Note sui procedimenti:

CAS Bologna

f.134/1945 - Tartarotti Renato, Gamberini Alberto, Gamberini Paolo, Molmenti Alessandro
sentenza n. 27 del 4/07/1945

L'imputato Tartarotti, comandante della Compagnia Autonoma Speciale al servizio del questore Tebaldi, è accusato dell'uccisione di 12 prigionieri fucilati presso il Poligono di tiro il 30.08.1944.

Il Tartarotti ammette di aver prelevato i 12 prigionieri dal carcere e di averli condotti al Poligono di tiro, ma nega di aver partecipato al plotone di esecuzione. Le dichiarazioni del coimputato Gamberini gli attribuiscono però la responsabilità di aver comandato il plotone di esecuzione.

La corte riconosce Tartarotti colpevole della specifica imputazione e lo condanna alla pena di morte. La fucilazione dell'imputato è eseguita il 2/10/1945 presso il Poligono di tiro di Bologna.

f.360/1945 - Monti Bruno [MANCANTE]

sentenza n. 42 del 7/03/1946

L'imputato, tenente dell'UPI dell'Ispettorato regionale della GNR, è accusato di aver determinato nell'agosto 1944 l'arresto di Musi Giocondo e concorso alla sua fucilazione presso il poligono di tiro il 30.08.1944 con altri 11 partigiani. L'imputato è identificato da un testimone quale protagonista dell'azione armata che conduce all'arresto di Musi.

La corte riconosce l'imputato colpevole del reato ascrittogli e lo condanna alla pena di morte mediante fucilazione (la Corte di Cassazione con sentenza del 31/05/1946 dispone l'annullamento e rinvia alla CAS di Modena).

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Monumento in ricordo dei 270 caduti partigiani fucilati al Poligono di Tiro, via Agucchi
Sacario dei caduti partigiani di Bologna e provincia, piazza del Nettuno
Monumento Ossario ai Caduti partigiani, cimitero della Certosa

Musei e/o luoghi della memoria:

A Renato Bentivogli è intestato un giardino di Bologna

A Giocondo Musi - insieme al fratello Paride, anch'egli caduto nella Resistenza - è intitolata una via di Bologna

Onorificenze

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia

Alessandro Albertazzi, Luigi Arbizzani, Nazario Sauro Onofri, *Gli antifascisti, i partigiani e le vittime del fascismo nel Bolognese (1919-1945)*, Dizionario biografico Vol. II, III, IV, V, Istituto per la storia di Bologna, Bologna, 1985-1998, *ad nomen*

Luciano Bergonzini, *La svastica a Bologna: settembre 1943-aprile 1945*, Il Mulino, Bologna, 1998, p. 113

Isabella Manchia, *La Compagnia autonoma speciale e il suo capitano Renato Tartarotti. Analisi delle carte processuali della Corte d'assise straordinaria di Bologna*, "Percorsi storici", 0, 2011

Nazario Sauro Onofri, *Gli antifascisti, i partigiani e le vittime del fascismo nel Bolognese (1919-1945)*, Vol. I Bologna dall'antifascismo alla Resistenza, ISREBO, Bologna, 2005, pp. 218, 377

Fascismo e antifascismo, guerra, resistenza e dopoguerra nel persicetano. Materiali editi e inediti per la storia del venticinquennio 1919-1945, a cura di Mario Gandini, Comune di S. Giovanni in Persiceto, 1995

*Vita, crimini, condanna del famigerato 'capitano' Tartarotti: *fotocronaca completa del processo Tartarotti...*, STEB edizioni, Bologna, 1945

Fonti archivistiche

AS Bologna, Corte d'Appello penale, CAS Bologna, sentenze 1945, n. 27 del 4/07/1945; sentenze 1946, n. 42 del 7/03/1946.

AS Bologna, Corte d'Appello penale, CAS Bologna, fascicoli 1945, b. 2, f. 134.

Terroristi sovversivi passati per le armi, «il Resto del Carlino», 31 agosto 1944

Sitografia e multimedia

Cronologia Sala Borsa 30 agosto 1944 - Dodici partigiani fucilati al Poligono di Tiro
<http://www.bibliotecasalaborsa.it/cronologia/bologna/1944/3230>

Staffette della Memoria - Aned sezione di Bologna, ITCS Rosa Luxemburg
Poligono di Tiri di Bologna. La quinta fucilazione
<http://www.luxemburg.bo.it/staffettememoria/la-quinta-fucilazione/>

Storia e Memoria di Bologna
Poligono di Tiro
<http://www.storiaememoriadibologna.it/poligono-di-tiro-220-luogo>

Atti Floriano
<http://www.storiaememoriadibologna.it/atti-floriano-478035-persona>

Bentivogli Renato
<http://www.storiaememoriadibologna.it/bentivogli-renato-478059-persona>

Bracci Luciano
<http://www.storiaememoriadibologna.it/bracci-luciano-479193-persona>

Bussolari Gaetano
<http://www.storiaememoriadibologna.it/bussolari-gaetano-479212-persona>

Garagnani Arturo
<http://www.storiaememoriadibologna.it/garagnani-arturo-486935-persona>

Garagnani Celestino
<http://www.storiaememoriadibologna.it/garagnani-celestino-486936-persona>

Musi Giocondo
<http://www.storiaememoriadibologna.it/musi-giocondo-478349-persona>

Nanni Luciano
<http://www.storiaememoriadibologna.it/nanni-luciano-478364-persona>

Pietrobuoni Agostino
<http://www.storiaememoriadibologna.it/pietrobuoni-agostino-479054-persona>

Sichinolfi Alfonso
<http://www.storiaememoriadibologna.it/sighinolfi-sghinolfi-alfonso-480038-persona>

Sordi Renato
<http://www.storiaememoriadibologna.it/sordi-renato-486933-persona>

Zanasi Cesare
<http://www.storiaememoriadibologna.it/zanasi-cesare-478529-persona>

Altro:

Isabella Manchia, *Repressione e violenza nella Rsi. Il caso della Compagnia autonoma speciale e del suo capitano Renato Tartarotti. Uno studio basato sulla documentazione processuale della Corte d'assise straordinaria di Bologna (1945-47)*, Università degli Studi di Bologna, a.a. 2009/2010

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS

Istituto per la storia e le memorie del '900 Parri Emilia-Romagna